

La Sicilia 22 Giugno 2005

Custodiva armi e “skunk”

Detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, nonché detenzione è porto di arma comune da sparo con matricola abrasa e ricettazione della stessa. Ed ancora: fabbricazione illegale di munizioni ed illecita detenzione di materiale, esplodente.

Per un incensurato non c'è male, verrebbe da dire. Ma Carmelo Vincenzo Castagna, diciannove anni, abitante a Librino in viale Moncada 3, non sarebbe un incensurato come tanti altri.

Nel senso che, in passato gli agenti della squadra mobile lo hanno ripetutamente fermato in compagnia di persone poco raccomandabili, cosicché, quando la scorsa settimana lo hanno notato al volante di un'autovettura che poi è riuscita a dileguarsi, la sua faccia se la sarebbero ben stampata in mente, andando velocemente a ripescare ogni sorta di dato anagrafico.

E non soltanto quello Già, perché l'auto è stata subito rintracciata e con essa un carico di due chilogrammi di «Orange skunk», ovvero una delle varianti della marijuana che va per la maggiore nella nostra città, anche in considerazione del forte principio attivo presente nei suoi fiori. Non era finita, in ogni caso. Già, perché nella sua casa di viale Moncada, occupata abusivamente fra l'altro, gli agenti della Mobile hanno trovato un piccolo arsenale: una pistola calibro 9x18 con matricola abrasa (era nascosta dentro a un divano), nonché un enorme quantitativo di materiale e di esplosivo per confezionare «artigianalmente» proiettili di qualunque calibro.

A quel punto è scattata la segnalazione al pm Elena Codecasa, che ha emesso subito il provvedimento di fermo: il Castagna è stato ricercato, intercettato e finalmente ammanettato.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS